

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

In questi giorni si sta tornando a parlare molto e ne sentiremo parlare sempre di più di MES e perché se ne sta parlando esse ne parlerà perché il MES sta mettendo molto in difficoltà la maggioranza e sta soprattutto mettendo in imbarazzo e l'uno contro l'altra Matteo Salvini e Giorgia Meloni, però andiamo con ordine per capire bene cosa sta succedendo e anche perché e cosa potrebbe accadere.

Innanzitutto cos'è il MES?

Allora MES sta per meccanismo di stabilità europea e altro non è che una specie di fondo di salva d'anaio dell'Unione europea a cui gli stati possono accedere, quegli stati possono chiedere un prestito a tasso agevolato in momento di particolare difficoltà sui mercati. Come sapete infatti gli stati per finanziare le proprie spese oltre che dalle tasse prendono i soldi anche dai mercati o meglio se li fanno prestare dai mercati che poi altro non sono che banche, fondi, assicurazioni, semplici cittadini eccetera, in cambio di un tasso di interesse che ovviamente deve andare bene sia allo stato però anche all'investitore che presta questi soldi.

In alcuni momenti può accadere che i mercati, vedendo uno stato in difficoltà, abbiano un certo timore nel rischiare i propri soldi prestandoli appunto a quello stato, così per poter compensare il rischio iniziano a chiedere tasse di interesse molto più elevati o addirittura, nei casi più disperati, decidono proprio di non prestare più soldi a quello stato proprio perché sono soldi propri e non vogliono rischiare di darli a un paese che magari in futuro non li restituirà.

E con nell'eventualità in cui uno stato dell'Unione europea dovesse trovarsi in una simile situazione di difficoltà l'Unione europea ha deciso di mettere a disposizione questo MES, questo salva d'anaio che presta i soldi allo stato europeo in difficoltà quando nessuno più vuole prestarglieli e lo fa anche a tassi agevolati proprio perché il suo scopo non è fare un profitto, non è lucrare ma è aiutare un paese a non fallire tanto che ancora oggi per definirlo viene anche chiamato fondo salvastati anche se non è più questo il suo nome.

Tutto molto bello quindi, beh sì però fino a un certo punto.

I soldi del MES infatti non crescono sugli alberi ma li mettono tutti gli Stati europei come farebbe un gruppo di amici che crea un fondo cassa, siccome quindi di mezzo ci sono i soldi di tutti è abbastanza ovvio che il MES quando decide di aiutare uno stato deve anche garantirsi che quei soldi non vadano buttati quindi pone delle condizioni e dice ok stato in difficoltà ti permetto di prendere i soldi del MES però mi raccomando usa questi soldi per rimetterti in piedi non per dare mance elettorali se no poi siamo punto e a capo insomma il MES pone delle cosiddette condizioni chiede allo stato di fare riforme di tagliare gli sprechi di combattere quei problemi strutturali che hanno portato quello stato in difficoltà bene che c'entra tutto questo con la lega con fratelli di taglia col governo e con l'attualità c'entra perché il MES intanto in questi anni ha subito delle modifiche e questo MES modificato per entrare in funzione ha bisogno che tutti gli stati membri dell'unione europea che ne fanno parte che fanno parte del MES ratifichino il nuovo trattato bene quanti paesi hanno ratificato il nuovo trattato tutti tutti tranne uno ovvero l'Italia e fino a che l'Italia non si deciderà a firmare a ratificare anche lei queste modifiche tutti gli altri dovranno aspettare e rimanere appesi

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

non potranno più usare il nuovo messe perché l'italia non si decide a prendere una a votare la ratifico comunque a prendere una decisione ma perché l'italia non approva questa benedetta modifica che invece è stata approvata da tutti quanti gli altri per un motivo molto meno nobile di quello che si possa credere e cioè i voti e non è guardate una valutazione soggettiva e di parte perché in pratica per anni e magari chi segue l'attualità la politica lo sa benissimo lo ricorda benissimo Salvini e Giorgia Meloni hanno dipinto il messe come il male assoluto come uno strumento creato da Francia Germania e Unione Europea per far fallire e schiavizzare gli stati per commissariare l'italia e ora dopo aver raccontato questa storia per anni in sostanza non sanno con che faccia letteralmente ratificare il messe anche se sanno che va ratificato non sanno con che coraggio presentarsi agli elettori ai quali hanno sempre raccontato peste corna del messe e dire il messe lo abbiamo approvato noi la ratifica l'abbiamo approvata noi qualcuno dirà va beh possono sempre spiegare agli elettori che ratificare il messe non significa accedere al messe sono due cose diverse ratificarlo significa semplicemente dire ok approvo le modifiche ma tanto non è una cosa che mi riguarda visto che non chiederò mai i soldi del messe il problema è che questo è ciò che per mesi e anni hanno provato a spiegare i governi e i partiti di centro sinistra che dovevano contrastare questa propaganda contro il messe mentre Salvini e Meloni dicevano che no anche solo ratificarlo significava consegnare l'italia nelle mani del demonio farla fallire togliere le pensioni agli anziani morte dei primogeni di pioggia di sangue e invasione di cavallette e perché dicevano questo perché raccontavano questa storia del messe perché era vera beh ovviamente no il messe non ha mai fatto fallire nessuno non ha mai schiavizzato nessuno anzi irlandia grecia spagna portogallo e cipro che sono stati che hanno usato durante le loro crisi il messe stanno oggi decisamente meglio rispetto a dieci anni fa rispetto a prima che approvassero e che utilizzassero il messe la stessa grecia che spesso viene sbandierata come la prova del fatto che il messe distrugge gli stati dicevo la stessa grecia mica è finita in ginocchio per il fondo salvastati la grecia finì in ginocchio perché per anni ha speso molto di più di quella che era la sua capacità ha fatto debiti infiniti ha scavato buchi enormi e i suoi governanti per poter continuare con questo gioco si miserò letteralmente a falsificare i bilanci dello stato per nascondere tutto questo ai mercati quando poi i mercati lo hanno scoperto hanno smesso di prestare i propri soldi alla grecia e da lì è iniziata tutta la crisi della grecia l'europa la troica il fondo salvastati eccetera sono intervenuti dopo chiedendo dopo si correzioni molto dure in cambio del salvataggio forse anche troppo dure ma proprio perché nessuno voleva rischiare di mettere i propri soldi in un buco nero di uno stato che addirittura falsificava i bilanci ma parentesi greca a parte se il messe non ha allora mai fatto fallire ho messo in ginocchio nessuno se quando è stato usato ha rimesso in piedi gli stati se ratificarlo non significa utilizzarlo eccetera perché salvini e meloni hanno sempre condotto questa campagna di demonizzazione contro il messe ben molto banalmente perché quando sei all'opposizione il tuo unico scopo è quello di raccogliere consenso perché sia una delle armi più formidabili ed efficaci e semplici della propaganda è quella di inventare dei nemici è uno dei trucchi politici più vecchi del mondo tu dici al tuo popolo al tuo elettorato che è minacciato da qualche nemico che quel nemico vuole portarti via tutto e tutti i poni come difensore salvatore da questo nemico vero o immaginario che sia salvini e meloni in questi anni hanno portato questa strategia verso vette altissime hanno

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

proposto nemici ovunque tutti che ce l'avevano con l'italia la francia che ce l'aveva con l'italia la germania i poteri forti l'unione europea e poi gli immigrati le banche i mercati i buonisti i burocrati di brussell e potrei continuare all'infinito tutti secondo questa narrazione erano nemici dell'italia fissati col far fallire l'italia non si sa perché però nella narrazione sovranista tutti vivevano o vivrebbero con questa ossessione di far fallire l'italia e tra i vari nemici che salvini e meloni hanno tirato in ballo in questa loro propaganda a un certo punto ci hanno ficcato dentro pure il mess il mess era difficile da capire facile però da mascherare e da propagandare

quindi era diventato il nemico perfetto solo che cosa succede poi col tempo succede che i nodi prima o poi vengono al pettine e il pettine adesso è arrivato al nodo del mess il 30 giugno prossimo il parlamento dovrà esprimersi proprio sulla ratifica del mess e nella maggioranza nessuno vuole metterci la faccia per primo giorgia meloni dovrà scegliere con chi giocarsela la faccia se con gli elettori ai quali ha sempre promesso che non avrebbe mai nemmeno ratificato il mess oppure con tutto il resto d'Europa che sta guardando a lei e a noi e sta aspettando teniamo presente che se l'Italia dovesse bocciare la ratifica il mess salterebbe per tutti mica solo per noi anche per tutti gli altri che lo hanno approvato e a quel punto i mercati e gli speculatori sapendo che i paesi europei non avranno più il paracadute del mess chissà potrebbero anche approfittarne quindi in un certo senso meloni è davvero obbligata a dire sì chi invece probabilmente stava semplicemente attendendo il cadavere di giorgia meloni sulla sponda del fiume e mattheo salvini che potrebbe approfittare di questo momento di difficoltà per mandare appunto avanti meloni far fare a lei la figura dell'incoerente davanti all'elettorato di destra quell'elettorato che ha creduto a tutta la storia del mess e passare invece lui per quello puro e coerente che non tradisce gli impegni tanto che la stessa meloni parlando con i suoi avrebbe lanciato anche un messaggio proprio a salvini dicendo avanti di questo passo torniamo poi a contarci alle lezioni per cioè adesso io faccio cadetutto e poi ce la rivediamo al voto per capire poi quale sia il livello di imbarazzo e di difficoltà in maggioranza su questa storia del mess basti pensare che ieri si votava in commissione sul mess e tutti i partiti della maggioranza proprio per non esprimersi per non essere costretti a uscire allo scoperto non si sono nemmeno presentati come ulteriore poi segnale della crisi anche l'importantissimo consiglio dei ministri previsto ieri è stato fatto saltare proprio da georgia meloni che ovviamente per questa vicenda è sempre più irritata e anche qui probabilmente questo far saltare il consiglio dei ministri di ieri è stato un altro messaggio a salvini che invece a questo consiglio dei ministri teneva tantissimo perché doveva presentare le sue nuove proposte sul codice della strada insomma sono andato veramente lunghissimo però sta storia del mess probabilmente ce la porteremo avanti ancora per qualche giorno e chissà se la rinviando di qualche mese ce la porteremo fino al prossimo turno quindi era meglio capire adesso tutto quanto in modo tale da essere più chiari nei prossimi giorni nelle prossime occasioni quando ci torneremo la situazione e questa la reputazione internazionale dell'Italia quindi e nelle mani della contesa fra salvini e meloni su chi debba fare la figuraccia con chi e rischia insomma che alla fine a rimetterci a fare la figuraccia a rovinare la propria immagine sul piano internazionale saranno oltre a loro due anche tutti noi io sono Emilio Mola e questo è Daily Five il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia la volta oggi venerdì 23 giugno e non ci allontaniamo tantissimo dall'argomento iniziale nel

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

senso che i guai per Giorgia Meloni in realtà non si esauriscono con l'apertura del caso mess perché anche l'inchiesta della trasmissione report sulla ministra al turismo Daniela Santanché sta mettendo parecchio in imbarazzo la presidente del consiglio cosa racconta quella inchiesta lo abbiamo detto ieri in breve report ha indagato sugli anni in cui Daniela Santanché da imprenditrice è stata a capo di società che lei ha rilevato quando erano sostanzialmente in grande salute e poi sono finite con i bilanci in rosso l'inchiesta parla di questa società di queste società floride alle quali dalle quali santanché si sarebbe fatta pagare negli anni assieme al marito milioni e milioni di euro di compensi mentre i dipendenti finivano con l'essere licenziati alcuni anche lasciati senza tfr ma soprattutto mentre altre aziende fornitrici che avevano fornito materiale a queste società e che dovevano essere pagate dalla società di santanché non sono mai state pagate del tutto in parte tanto da finire sul lastrico a questa inchiesta santanché ha risposto minacciando querela e dicendo che le cose non stanno così e che sono state raccontate male però l'inchiesta arretra abbastanza dettagliata piena di documenti e addirittura potrebbe anche non essere finita con l'ultima puntata e anche in questa difficoltà di meloni la lega sta provando adesso a infilarsi magari infilarsi per lucrare questa difficoltà tanto che il primo a chiedere a daniela santanché di andare in parlamento e riferire su questa vicenda e chiarire sugli accuse di report è stato proprio il capogruppo della lega molinari daniela santanché alla guida del ministero del turismo fino oggi è stata per meloni fonte di molteplici imbarazzi prima con la storia del tuiga lo stabilimento balneare che gestiva a compriatore e che pagava allo stato solo 17.000 euro di concessione a fronte di 4 milioni di fatturato l'imbarazzo poi sta nel fatto anche che guarda caso proprio daniela santanché è contraria a mettere a gara gli stabilimenti e all'aumento delle concessioni poi c'è stata la diserzione agli stati generali del turismo proprio da lei ministra del turismo poi c'è stato tutto il caso lo ricorderete abbiamo parlato tantissimo di open tomeraviglia di questa campagna per il turismo per diffondere l'immagine dell'italia del mondo diciamo orchestrata e che aveva al centro questa venere di bottigelli trasformata sostanzialmente in una influencer in chiara ferragni e con le location slovene spacciate per italiane ora c'è questa ennesima grana e sono passati solo nove mesi dall'insediamento di daniela santanché al governo insomma un po' troppo anche per la pazienza di giorgia meloniche secondo alcuni giornali potrebbe addirittura chiedere o indurre alle dimissioni daniela santanché nel caso in cui la faccenda dovesse ingrandirsi ancora di più o addirittura finire in procura restiamo in tema procura perché a nove giorni dall'incidente stradale di casal palocco costato la vita lo sapete al piccolo manuel sono scattati gli arresti domiciliari per mattheo di pietro lo youtuber ventenne che era al volante del suv lamborghini che ha travolto la smart nella quale viaggiava proprio il piccolo manuel con sua mamma e la sorella il provvedimento scrive il corriere è stato eseguito venerdì mattina dai carabinieri e dai vigili urbani su ordine del jeep che accolto la richiesta dei pm al momento nessun provvedimento sembra essere invece stato preso nei confronti degli altri quattro ragazzi del gruppo dei the borderline il provvedimento cautelari nei confronti del ventenne considerato uno dei leader del gruppo di ragazzi che ha creato appunto the borderline sul canale youtube sarebbe stato preso in seguito alla gravarsi della posizione del giovane emerja nel corso degli ultimi accertamenti investigativi di pietro scrive ancora il corriere era già risultato positivo alla cannabis subito dopo l'incidente anche se

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

successivamente era stato sottoposto a nuovi accertamenti per capire il livello dello stupefacente nel sangue al momento dello schianto e quanto la sostanza possa aver effettivamente influito sulla sua condotta alla guida nel corso delle indagini al giovane poi è stato anche contestato il fatto di aver oltrepassato di gran lunga il limite di velocità sulla via in cui è avvenuto l'incidente che di soli 30 chilometri orari nonché la presenza di strisce assicelate pedonali che lo avrebbero

dovuto indurre o meglio obbligare comunque a rallentare la velocità insomma un insieme di indizi ai quali si potrebbe essere aggiunto adesso anche il pericolo di fuga che sarebbe stato preso in considerazione nei confronti del ragazzo e che potrebbe aver indotto il gip ordinare l'arresto fuga che va detto a differenza di quanto circolato in questi giorni con notizie che davano il ragazzo all'estero e precisamente in Turchia poi si è rivelata del tutto infondata, cioè una fake news.

Le indagini tuttavia proseguono anche per accertare se ci siano contestazioni nei confronti degli altri tre appartenenti al gruppo di youtuber che si trovavano sulla Lamborghini al momento dell'incidente, auto che comunque specifica infine il Corriere, in quanto neopatentato con meno di tre anni di esperienza al volante, Di Pietro avrebbe dovuto guidare non oltre i 90 chilometri orari.

Come è ampiamente prevedibile e purtroppo prevedibile, i 5 passeggeri del sommergibile Titan scomparso nell'Atlantico durante un'immersione a 4000 metri per vedere il relitto del Titanic sono tutti morti, su questo non ci sono a questo punto più dubbi e non perché essendo trascorse più di 96 ore dall'inizio dell'immersione, l'ossigeno a disposizione non può che essere finito, ma perché il sommergibile per quella che è stata definita una catastrofica perdita di pressione è letteralmente implodito su se stesso, uccidendo tutti i passeggeri praticamente all'istante.

Non è ancora chiaro quando questo si è accaduto, ma non c'è dubbio che questo è ciò che è accaduto.

La guardia costiera americana ha trovato i rottami del sommergibile a poche centinaia di metri dal Titanic e la loro deformazione è compatibile proprio con una implosione.

I resti del mezzo scrivere pubblica almeno 5 grandi detriti tra cui Lodgiva e una parte esterna dello scafo, oltre a un'infinità di pezzi più piccoli, sono stati ritrovati sparsi in fondo all'oceano a meno di 500 metri dalla prova del Titanic.

Dei corpi per ora non c'è traccia però è quasi impossibile che siano prima o poi trovati, visti o addirittura recuperati.

Dopo 5 infiniti giorni di ricerca e una disperata corsa contro il tempo scriva ancora Repubblica a individuare detriti è stato il Robb Odyssey 6k, uno dei pochi robot subacquei capaci di raggiungere profondità così estreme.

Da 3.800 metri negli abissi ha restituito immagini che poi gli esperti hanno confrontato e accertato essere foto dei pezzi del Titanic.

A quella profondità infatti anche un solo difetto del veicolo con una pressione che quasi 300 volte superiore a quella in superficie può portare ad una implosione fatale.

Intanto nell'attesa che si faccia chiarezza su cosa si è andato storto e vista la scarsa sicurezza del sommergibile il ventaglio di possibilità e piuttosto ampio emergono nuovi dettagli su questa tragica vicenda.

[Transcript] Daily Five / Il caos sul MES, spiegato. Il caso Santanché mette in crisi Meloni. Incidente a Roma, youtuber arrestato. Titan, tutti morti i passeggeri

L'zia del 19e, morto insieme al padre chasata da Wood nell'implosione del titan ad esempio, ha raccontato che il ragazzo era terrorizzato dall'idea di immergersi con quel piccolo sommergibile a 4.000 metri di profondità e dice di aver partecipato all'impresa soltanto per fare piacere a suo padre come regalo per la festa del papa.

E con questo per oggi per questa settimana noi ci fermiamo qui, io vi ringrazio per l'ascolto e vi do appuntamento non a lunedì, non andremo in onda, ma a martedì, sempre alle 17 e sempre con Deli 5.